



IL PRESIDENTE

IL SECURITY SECTOR REFORM IN IRAQ

(SALA DELLA TORRE PRESSO CARIGO, GORIZIA 4 DICEMBRE 2014)

AUTORITA', GENTILI SIGNORE E SIGNORI, STUDENTI, RAPPRESENTANTI DELLE FORZE ARMATE, DI POLIZIA E DELLA STAMPA, RINNOVO IL MIO BENVENUTO AL SEMINARIO ODIERNO, ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA DELEGAZIONE DEL FVG, NELLA PRESTIGIOSA SALA DELLA TORRE. IN VIDEO HO RIPIPORTATO L'AGENDA DEL MIO INTERVENTO (SLIDE 1).

UN BREVE CENNO ALL'ASSOCIAZIONE SECURITY AND DEFENCE RESEARCH CENTER DI GORIZIA,(SLIDE 2), SDRC, FONDATA IL 21 MARZO SCORSO CON LO SCOPO DI DIFFONDERE LA RICERCA SULLE POLITICHE DI DIFESA E DI SICUREZZA INTERNAZIONALE, PROMUOVE ANALISI E STUDI MIRATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE DI CRISI CARATTERIZZATE DA ELEVATA CONFLITTUALITA', ATTRAVERSO CONFERENZE, SEMINARI E TAVOLE ROTONDE CON ESPERTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI. IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' SARA' RESO NOTO SUL NOSTRO

SITO E SULLA NOSTRA PAGINA DI FB (SLIDE 3) E SULLA STAMPA LOCALE!!!!

IL TEMA CHE MI E' STATO ASSEGNATO, "IL SECURITY SECTOR REFORM NELLA GESTIONE DI UNA CRISI INTERNAZIONALE, ESPERIENZA IN IRAQ" (SLIDE 4), SI INQUADRA NEL PIU' AMPIO PANORAMA DI GESTIONE DI UNA CRISI O DI UN EMERGENZA UMANITARIA CHE COME NOTO PASSA ATTRAVERSO ALCUNE FASI (SLIDE 5), SICUREZZA, STABILIZZAZIONE, RICOSTRUZIONE E TRANSIZIONE, DI CUI LA RICOSTRUZIONE E' UN SEGMENTO FONDAMENTALE CHE E' POSSIBILE SI COLLOCHI TRALATRO IN CONTEMPORANEA ALLE ALTRE FASI (SLIDE 6).

PRIMA DI PROSEGUIRE E' NECESSARIO FARE UN BREVE PASSO INDIETRO ALLA FINE DEGLI ANNI NOVANTA, LE PROFONDE TRASFORMAZIONI GEOPOLITICHE CHE HANNO INTERESSATO L'EUROPA CENTRALE ED ORIENTALE -SALUTATE COME L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA- HANNO CONFINATO NEI CASSETTI DELLA "STORIA" LE INCOMBENTI MINACCIE CONNESSE AI PRECEDENTI ASSETTI BIPOLARI. TUTTAVIA, IL MOLTIPLICARSI DELLE TENSIONI FINO A QUEL MOMENTO "COMPRESSE" DA QUEGLI STESSI EQUILIBRI, HANNO DETERMINATO UNA SITUAZIONE DI CRESCENTE ANARCHIA INTERNAZIONALE (SLIDE 7) DOVE AI CONFLITTI TRA ESERCITI NAZIONALI O MEGLIO ALLA GUERRA CONVENZIONALE (ES. GUERRE MONDIALI) SI SONO SOSTITuite GUERRE CIVILI ASSAI PIU' CRUENTE, IRAQ, AFGHANISTAN, LIBANO..... SOLO PER CITARNE ALCUNE, ED ATTI DI TERRORISMO DI UNA VIOLENZA INNIMAGINABILE, AD ESEMPIO L'ATTACCO ALLE TORRI GEMELLE NEGLI STATI UNITI O ALLA METROPOLITANA DI LONDRA E A MADRID (SLIDE 8), IN CUI LE NORME MINIME DI UMANITA' VENGONO VIOLATE NON PER CASO, MA SISTEMATICAMENTE

(SLIDE 9-ISIS DECAPITAZIONE E ESECUZIONI SOMMARIE DI OSTAGGI EUROPEI, IRAQUENI E KURDI), IN CUI I CRIMINI CONTRO L'UMANITA' E I GENOCIDI (SLIDE 10- CITIAMO EX YUGOSLAVIA E RUANDA) NON COSTITUISCONO UN SEMPLICE MEZZO, MA UNO DEGLI SCOPI DEL CONFLITTO STESSO. QUINDI, CHI VEDEVA NELLA FINE DELLA GUERRA FREDDA L'INIZIO DI UN PERIODO DI PACE DURATURA NON E' STATO CERTAMENTE ACCONTENTATO. NELL'ERA IN CUI I MODERNI E SOFISTICATI MEZZI DI COMUNICAZIONE SEMBRANO ANNULLARE OGNI DISTANZA, LA COMUNITA' INTERNAZIONALE (SLIDE 10) CON LE SUE MASSIME ORGANIZZAZIONI QUALI LE NAZIONI UNITE, L'UNIONE EUROPEA, LA LEGA ARABA, L'UNIONE AFRICANA, L'OSCE E LA NATO HANNO PRESO COSCIENZA DEL FATTO CHE IL PROBLEMA DELLA *SICUREZZA MONDIALE*, CON IL PROLIFERARE DI CRISI REGIONALI SE NE CONTANO AL MOMENTO UNA QUARANTINA, IN PARTICOLARE IN EUROPA ORIENTALE (ESEMPIO UKRAINA), IN ASIA E MEDIO ORIENTE, AFRICA ORIENTALE E OCCIDENTALE (SOMALIA, SUDAN, NIGER E NIGERIA PER CITARNE SOLO ALCUNI STATI), *DEVE ESSERE AFFRONTATO CON INTERVENTI MIRATI, CIVILI E MILITARI DA PARTE DELLA COMUNITA' INTERNAZIONALE.* (SLIDE 11) CONDIZIONI DI SOTTOSVILUPPO, DI AUTARCHIA E DI NON INTEGRAZIONE, AGGRAVANO LE SPINTE DI CARATTERE RELIGIOSO O ETNICO, DETERMINANDO GRAVI ESPLOSIONI DI VIOLENZA E DI DESTABILIZZAZIONE CHE SONO PUTROPPO QUOTIDIANAMENTE ATTRAVERSO I MEDIA SOTTO GLI OCCHI IMPOTENTI DI TUTTI NOI!!!!

IN RELAZIONE A CIO', (SLIDE 12), ALL'ARTICOLO 1 DELLA CARTA DI SAN FRANCISCO, L'ONU PREVEDE: "..... *EFFICACI MISURE COLLETTIVE PER PREVENIRE O RIMUOVERE LE MINACCIE ALLA PACE*

E PER REPRIMERE GLI ATTI DI AGGRESSIONE E LE ALTRE VIOLAZIONI ALLA PACE.....". TALI MISURE SONO PARTICOLARMENTE DISCIPLINATE NEL CAPITOLO VII DELLA CARTA CHE PREVEDE, SECONDO UNA SCALA DI GRADUALITA', SU CINQUE GRADINI SUCCESSIVI, LE AZIONI CHE IL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU PUO' INTARPRENDERE QUANDO ACCERTI UNA MINACCIA ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE, ALLA PACE O UN'AGGRESSIONE..... OVVERO VIOLAZIONI DEI DEI DIRITTI UMANI. IN TALE AMBITO (SLIDE 13), AI SENSI DELL'ART. 43, I PAESI MEMBRI SONO OBBLIGATI A METTERE A DISPOSIZIONE DELL'ONU CONTINGENTI MILITARI NAZIONALI PER LA CREAZIONE DI FORMAZIONI ONU, DENOMINATE "CASCHI BLU", DI ENTITA' COMMISURATA AL MANDATO RICEVUTO OVVERO AL TIPO DI MISSIONE INTERNAZIONALE DA COMPIERE (SLIDE 14). INOLTRE E' DA OSSERVARE CHE LE MISSIONI POSSONO ESSERE CONDOTTE O DIRETTAMENTE DALL'ONU O SU DELEGA DA ALTRE ORGANIZZAZIONI GOVERNATIVE (ONGs) COME L'UNIONE EUROPEA E LA NATO CON I SEGUENTI COMPITI (SLIDE 15):

- GESTIONE DELLE CRISI (CROs) E AIUTI UMANITARI,***
- MONITORAGGIO CESSATE IL FUOC, ELEZIONI...,***
- BONIFICA DEL TERRITORIO DA ORDIGNI ESPLOSIVI,***
- LOTTA AL TERRORISMO, AI TRAFFICANTI DI ARMI, DI DROGA,***
- APPLICAZIONE E MANTENIMENTO DI MISURE DI EMBARGO CONTRO I PAESI RESPONSABILI DI VIOLAZIONI DE DIRITTI UMANI.***

DETTO QUESTO, DESIDERO ORA ENTARE NEL VIVO DELLA CONVERSAZIONE ESAMINANDO INSIEME IL CASO IRAQ (SLIDE 16) CHE HA VISTO PROTAGONISTA L'ITALIA CON ALTRI PARTNERS ED IN PARTICOLARE IL PERSONALE DELLA BRIGATA "POZZUOLO DEL

FRIULI” CON SEDE NELLA NOSTRA CITTA’ PARTECIPANDO DIRETTAMENTE ALLA GESTIONE DELLA CRISI (SLIDE 17).....LA MISSIONE ITALIANA (SLIDE 18) IN IRAQ RIMARRA’ NELL’IMMAGINARIO COLLETTIVO SEMPRE LEGATA AI CADUTI DI AN NASSIRYAH AD OPERA DI UN ATTACCO TERRORISTICO COMPIUTO IL 12 NOVEMBRE 2003 E DOVE PERSERO LA VITA 19 NOSTRI CONNAZZIONALI. IL MOTIVO POLITICO DELL’OPERAZIONE, PARTITA DOPO LA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI MILITARI ANGLO-AMERICANI E LA CADUTA DEL REGIME DEL RAIS SADDAM HUSSEIN, ERA (SLIDE 19) LA STABILIZZAZIONE E LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE. IN PARTICOLARE NEL SETTORE ASSEGNATO AGLI ITALIANI, CONICIDENTE CON LA PROVINCIA DI DHI KAR, CIRCA 2.500.000 ABITANTI, SCONVOLTO NON TANTO DALLA GUERRA, E QUESTO PUNTO E’ IMPORTANTE PER I RIFLESSI FUTURI DI CUI OGGI SIAMO TESTIMONI, QUANTO DA DECENNI DI FEROCO E SANGUINOSA DITTATURA. LO STERMINIO, ATTUATO ANCHE CON I GAS SOPRA I VILLAGGI SCIITI, DI TUTTI COLORO CHE PER RAGIONI CULTURALI, POLITICHE, RELIGIOSE ED ETNICHE, AVREBBERO POTUTO COSTITUIRE UN OPPOSIZIONE AL REGIME E’ ALLA BASE DEI PROBLEMI DI RICOSTRUZIONE CHE ANCORA OGGI SI VIVONO IN IRAQ. IL PAESE PERSI I PUNTI DI RIFERIMENTO PER QUANTO DISCUTIBILI, NON HA DI FATTO SAPUTO RIMPIAZZARE IL REGIME SPODESTATO CON NUOVI QUADRI POLITICI NON COMPROMESSI CHE AVREBBERO DOVUTO COSTITUIRE L’IMPALCATURA DEL NUOVO IRAQ. L’AREA OCCUPATA DALLA BRIGATA ITALIANA, (SLIDE 20), A META’ STRADA TRA BAGHDAD E BASSORA, E’ UNA ZONA PREVALENTEMENTE SCIITA. IN RELAZIONE A CIO’, SUBI’ PESANTISSIME RIPERCUSSIONI DA PARTE DEL REGIME DI SADDAM

AL PUNTO CHE I CANALI CHE DA MILLENNI ATTRAVERSANO LA PROVINCIA VENNERO DEVIATI PER ELIMINARE TUTTA LA VEGETAZIONE NELLE ZONE DOVE L'OPPOSIZIONE POTEVA TROVARE RIFUGIO. SI PENSI CHE LA CITTA' DI UR AD ESEMPIO, FU DESERTIFICATA TOTALMENTE E FURONO LIMITATI AL MINIMO LE FORNITURE DI GENERI PRIMARI, DELL'ACQUA E DELL'ENERGIA ELETTRICA IN TUTTA LA REGIONE SCIITA DA PARTE, COME DETTO DEI SUNNITI, MINORANZA IN IRAQ E DEL PARTITO BATH AL GOVERNO. TUTTO QUESTO HA GENERATO UN ODIIO E UNA VOLONTA' DI RIVALSA CHE ANCORA OGGI NON SI PLACA!!!!

VISTA LA SITUAZIONE DI RIFERIMENTO, IL COMPITO RICEVUTO NON FU CERTO FACILE, CREARE UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA FUNZIONALE, CAPACE DI GESTIRE SIA LA STABILIZZAZIONE SIA LA RICOSTRUZIONE. QUESTO COMPORTO' SCELTE DIFFICILI E UN LAVORO DI TEAM COMPLESSO, CONTINUO E CAPILLARE, IN UN AMBIENTE INIZIALMENTE CARATERIZZATO DA UNA DIFFIDENZA GENERALIZZATA (SLIDE 21) DA PARTE DELLE AUTORITA' LOCALI, DEI CAPI TRIBU' CHE DI FATTO DETENGONO IL POTERE IN UNA SOCIETA' COME QUELLA IRAQUENA, DELLA POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA E DEI VILLAGGI CHE VEDEVANO NEI MILITARI DELLA COALIZIONE, IN QUESTO CASO NOI ITALIANI, COME NUOVE TRUPPE DI OCCUPAZIONE E NULLA PIU'. IL SECURITY SECTOR REFORM, "RIFORMA DEL SETTORE DELLA SICUREZZA" (SSR), SI RIFERISCE GENERALMENTE AD UN PROCESSO DI RIFORMA E RICOSTRUZIONE DI UNO STATO CON RIFERIMENTO AL SETTORE SICUREZZA. ESSO RISPONDE A UNA SITUAZIONE IN CUI IL SETTORE DELLA SICUREZZA NON È IN GRADO DI SODDISFARE AL SUO COMPITO PRINCIPE NEI CONFRONTI DELLO STATO E DELLA POPOLAZIONE IN MODO EFFICACE E SECONDO I PRINCIPI DEMOCRATICI. IN ALCUNI CASI, IL SETTORE DELLA SICUREZZA PUÒ ESSERE DI PER SÉ UNA FONTE DI DIFFUSA INSICUREZZA A CAUSA DI POLITICHE O PRATICHE DISCRIMINATORIE E ABUSIVE E DOVE LA CORRUZIONE E' UN NORMALE MODUS OPERANDI. A QUESTO PROPOSITO, UNA SICUREZZA NON RIFORMATA RAPPRESENTA UN OSTACOLO DECISIVO ALLA PROMOZIONE DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, DELLA DEMOCRAZIA E DELLA PACE. I PROCESSI SSR QUINDI CERCANO DI MIGLIORARE LA FORNITURA DI SERVIZI DI SICUREZZA E DI GIUSTIZIA EFFICACI ED EFFICIENTI, DA PARTE

DELLE ISTITUZIONI CHE SONO RESPONSABILI NEI CONFRONTI DELLO STATO E DEI SUOI CITTADINI E OPERANO IN UN QUADRO DI GOVERNANCE DEMOCRATICA, SENZA DISCRIMINAZIONI E NEL PIENO RISPETTO DEI DIRITTI UMANI. GLI SFORZI DELL'SSR SONO DESTINATI A TUTTE LE ISTITUZIONI STATALI AI VARI LIVELLI E AGLI ALTRI SOGGETTI CHE SVOLGONO UN RUOLO CENTRALE NEL GARANTIRE E GESTIRE LA SICUREZZA DELLO STATO E DEI SUOI CITTADINI TRA CUI: FORZE ARMATE, FORZE DELL'ORDINE, INTELLIGENCE, ISTITUZIONI RESPONSABILI DELLA GESTIONE DELLE FRONTIERE E DEI SERVIZI DOGANALI, DEI SERVIZI GIUDIZIARI E DI QUELLI PENITENZIARI.,.

IN TALE AMBITO IL DIPARTIMENTO SSR DELLA PROVINCIA DI DHI QAR, DA ME DIRETTO, HA SVOLTO, NEI MESI DI PERMANEZA UN RUOLO CENTRALE IN QUESTO PROCESSO RIFORMATORE (SLIDE 22):

- ***NEL CREARE LE CONDIZIONI PER IL PASSAGGIO DI RESPONSABILITA' CIRCA LA SICUREZZA INTERNA ED ESTERNA E L'ORDINE PUBBLICO,***
- ***NELL'ASSICURARE I SERVIZI DI SICUREZZA ESSENZIALI,***
- ***NEL GETTARE LE BASI PER UNO SVILUPPO SOCIALE FUTURO E PER UNA CRESCITA ECONOMICA DELLA PROVINCIA.***

FORTE DI PERSONALE PROFESSIONALMENTE PREPARATO, MOTIVATO, CORAGGIOSO E SEMPRE PRONTAMENTE DISPONIBILE, (SLIDE 23), GRAZIE AL LORO INDISCUSSO IMPEGNO ABBIAMO DEFINITO CONGIUNTAMENTE ANCHE A PERSONALE LOCALE DI COLLEGAMENTO:

- ***PRIORITA' E PROGRAMMI,***
- ***CAPACITA' RESIDUE, E INFRASTRUTTURE NECESSARIE,***
- ***RECLUTAMENTO DI PERSONALE DA ADIBIRE AL COMPARTO SICUREZZA,***
- ***DISPONIBILITA' FINANZIARIE TRATTE DA FONDI EZX PATRIMONIO SADDAM, ASSEGNATI DAL COMANDO DIVISIONE, A GUIDA BRITANNICA CON SEDE A BASSORA, PER SODDISFARE LE ESIGENZE DELLA PROVINCIA DI DHI QAR.***

DI FATTO PER OTTENERE RISULTATI SODDISFACENTI ERA NECESSARIO CONVINCERE I CAPI LOCALI FORMALI E NON DELLA BONTA' DEL PROGETTO CHE SE ANDAVA A BUON FINE AVREBBE PORTATO SICURI BENEFICI ALLA REGIONE IN TERMINI SIA DI SICUREZZA SIA DI PROSPERITA'. PER SODDISFARE APPIENO QUINDI AL MANDATO RICEVUTO PARALLELAMENTE SONO STATE SEGUITE (SLIDE 24):

- ***LA VIA DEL DIALOGO E DELLA MEDIAZIONE CON INCONTRI PERIODICI SIA NEL CAPOLUOGO SIA NEI VILLAGGI ANCHE NEL DESERTO,***

- **LA COSTITUZIONE DI PACCHETTI DI CAPACITA' OPERATIVA, COSTITUITI DA MILITARI DELLA "POZZUOLO" E DEL 13^ CARABINIERI, CON IL COMPITO DI RECLUTARE, FORMARE ED ADDETRARE IL PERSONALE DEL NEW IRAQUI ARMY E DELLA LOCAL POLICE IN TOTALE NEL PERIODO MAG.-OTT. 2004 1.000 SOLDATI E 8.000 POLIZIOTTI,**
- **L'ADDESTRAMENTO JOINT CON IL PERSONALE ITALIANO PER GLI INCARICHI CHIAVE DI COMANDO E DI STAFF, CIRCA 50 U. E SU.,**
- **LA SCELTA DI AREE IDONEE PER LA COSTRUZIONE DI UNA CASERMA PER IL 604^ BATTAGLIONE , DI 26 STAZIONI PER LA LOCAL POLICE NEL NUMERO SUFFICIENTE A COPRIRE IL TERRITORIO, DI GIURISDIZIONE E DI UNA CENTRALE OPERATIVA DI EMERGENZA COLLEGATA CON TUEET LE FORZE DI SICUREZZA E DI EMRGENZA PRESENTI NEL TERRITORIO,**
- **IL DIALOGO CON I MAGISTRATI DELLA LOCALE CORTE E LA COSTRUZIONE DI UNA CASA CIRCONDARIALE CON CORSI DI FORMAZIONE PER AGENTI PENITENZIARI, ATTIVITA' QUEST'ULTIMA CONDOTTA CONGIUNTAMENTE AL PERSONALE SPECIALIZZATO DEL "BRITISH SERVICE PRISON" AVUTO IN RINFORZO AL DIPARTIMENTO, PER CIRCA 100 AGENTI PEN.RI.**

MESI DI LAVORO INTENSO, (SLIDE 25) MA INTERESSANTE, STIMOLANTE E GRATIFICANTE CHE GRAZIE ANCHE AL TOTALE SUPPORTO DI CITTADINI, DI FUNZIONARI LOCALI E DEL PERSONALE DEL DIPARTIMENTO, SSR HA RAGGIUNTO TUTTI GLI OBIETTIVI ASSEGANTI, DIMOSTRANDO CHE UN BUON LAVORO DI SQUADRA, SORRETTO DA UN'ADEGUATA POLITICA D' INFORMAZIONE A TUTTI I LIVELLI, PUO' ANCHE IN UNO SCENARIO DIFFICILE E INIZIALMENTE OSTILE DARE FRUTTI POSITIVI. E' BENE RICORDARE LA CENTRALITA' DEL PROCESSO DI RIFORMA ".....DOVE SENZA SICUREZZA NON C'E' SVILUPPO E SENZA SVILUPPO NON C'E' SICUREZZA.....". (SLIDE 26) QUINDI LA NOSTRA AVVENTURA IRAQUENA SI E' CONCLUSA CON UN SUCCESSO TANGIBILE SIA IN TERMINI DI CAPACITA' DI GESTIRE IN MODO AUTONOMO IL RIFORMATO SETTORE SICUREZZA SIA LA FIDUCIA CHEBUONA PARTE DELLA CITTADINANZA DELLA PROVINCIA AVEVA NELLE LORO FORZE DI SICUREZZA. (SLIDE 27) PER NOI PRESTATI AL GRANDE OCEANO DI SABBIA UN RICORDO INDELEBILE DOVE AMICIZIA E DOVERE SI FONDONO IN UN'UNICA PAROLA: SPIRITO DI CORPO!!!!!

IL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE E' TENUTO CON UN MODERATO SUCCESSO SINO AL 2008, PURTROPPO OGGI L'IRAQ VIVE UNA NUOVA STAGIONE FATTA DI TENSIONE E ATTI TERRORISTICI (SLIDE 28), CONDOTTI IN NOME DELL'INTEGRALISMO ISLAMICO, DA PARTE DI UN GRUPPO DENOMINATO TERRORISTICO JAHDISTA GUIDAATO DA ABU BAKR AL BAGHDADI. FORTE DI CIRCA 8.000 MILIZIANI COMBATTENTI, TRA CUI FONTI DELL'INTELLIGENCE SEGNALANO ANCHE 80 ITALIANI. A METÀ 2014 IL GRUPPO HA PUBBLICATO UN VIDEO INTITOLATO *LA FINE DI SYKES-PICOT*, IL VIDEO ANNUNCIA LE INTENZIONI DEL GRUPPO DI ELIMINARE GLI ATTUALI CONFINI TRA I PAESI ISLAMICI DEL VICINO ORIENTE. IL 13 OTTOBRE 2006 IL GRUPPO ANNUNCIÒ LA FONDAZIONE DELLO STATO ISLAMICO DELL'IRAQ, (SLIDE 29), CHE RIVENDICÒ L'AUTORITÀ SUI GOVERNATORATI ISLAMICI DI BAGHDAD, AL-ANBĀR, DIYĀLĀ, KIRKUK, ŞALĀḤ AL-DĪN, NĪNAWĀ E PARTI DEL GOVERNATORATO DI BABIL. IN SEGUITO ALL'ESPANSIONE DEL GRUPPO ALL'INTERNO DELLA SIRIA, NEL 2013 VIENE ANNUNCIATA LA NASCITA DELLO STATO ISLAMICO DELL'IRAQ E DEL LEVANTE, IL NUMERO DI PROVINCE RIVENDICATE SALE COSÌ A 16. IN PIÙ RISPETTO ALLE SETTE IRACHENE, LE PROVINCE SIRIANE, SONO HASSAKÉ, DEIR EL-ZOR, AL-RAQQA, HOMS, ALEPPO, IDLIB, HAMA, DAMASCO E LAODICEA. LA SEDE DEL POTERE DELLO STATO ISLAMICO IN SIRIA È IL GOVERNATORATO DI AL-RAQQA.

PRECISO CHE ISIS OBBLIGA LE PERSONE CHE SI TROVANO NELLE AREE SOTTO IL SUO CONTROLLO AD ABBRACCIARE LA FEDE ISLAMICA, VIVERE SECONDO L'INTERPRETAZIONE DELL'ISLAM SUNNITA E SOTTO LA LEGGE CORANICA CON LA PENA DI MORTE, TORTURA E MUTILAZIONE GENITALE. LA VIOLENZA È RIVOLTA VERSO I MUSULMANI SCITI, ASSIRI, CALDEI, SIRIANI E ARMENI CRISTIANI. IN UN RECENTE RAPPORTO, AMNESTY INTERNATIONAL HA ACCUSATO L'ISIS DI PULIZIA ETNICA DEI GRUPPI MINORITARI DELL'IRAQ SETTENTRIONALE, MA QUESTO È SFORTUNATAMENTE SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI NOI CON GLI ALLARMATI FATTI DI CRONACA CHE STANNO CARATTERIZZANDO QUEST'ULTIMO PERIODO LA CALDA AREA MEDIO ORIENTALE.

DOPO AVER CONQUISTATO ALCUNE CITTÀ IRACHENE, ISIS HA PUBBLICATO DELLE LINEE GUIDA SU COME INDOSSARE VELI (SLIDE 30) E VESTITI DA PARTE DI TUTTE LE DONNE PRESENTI A QUALSISI TITOLO NEI TERRITORI SOTTO IL LORO CONTROLLO, APPLICANDO RIGIDAMENTE LA LEGGE CORANICA. L'ISIS HA AVVERTITO LE DONNE DI MOSSUL DI INDOSSARE VELI/VESTI CHE COPRANO TUTTO IL LORO CORPO, PENA UNA SEVERA PUNIZIONE.

I CRISTIANI CHE VIVONO IN AREE SOTTO IL CONTROLLO DELL'ISIS CHE VOGLIONO RIMANERE NEL CALIFFATO HANNO TRE OPZIONI: CONVERTIRSI ALL'ISLAM, PAGARE L'IMPOSTA RELIGIOSA OPPURE LA MORTE. “OFFRIAMO TRE SCELTE: L'ISLAM, LA DHIMMA, CHE INCLUDE IL PAGAMENTO DELLA JIZYA, SE RIFIUTANO QUESTE OPZIONI NON AVRANNO NIENT'ALTRO CHE LA SPADA”, HA DICHIARATO L'ISIS. ISIS HA GIÀ IMPOSTO SIMILI REGOLE PER I CRISTIANI DI AL-RAQQA, IN SIRIA, UNA DELLE CITTÀ PIÙ LIBERALI DELLA NAZIONE.

QUESTA MALGRADO TUTTO LA DISPERATA SITUAZIONE IN UNA REGIONE CHE NON TROVA PACE E DOVE LA COMUNITA INTERNAZIONALE HA FORMATO UNA COALIZIONE DI QUARANTA NAZIONI PER CONTRASTARE MILITARMENTE LE MILIZIE JAHIDISTE DI ISIS!!!!

**IL PRESIDENTE
gen. dr. Federico Maria Pellegatti**